



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

**Disclosure sito web ex. Art. 10
Regolamento (UE) 2019/2088 (“SFDR”)
Mediobanca Nordea World Climate
Engagement**

MEDIOBANCA NORDEA WORLD CLIMATE ENGAGEMENT

Versione	Modifiche apportate	Data di pubblicazione
n. 4 – in vigore	Il documento è stato aggiornato al fine di recepire il cambio del Gruppo di appartenenza (Monte dei Paschi di Siena) e per declinare gli aspetti operativi di applicazione dei negative screening	12/11/2025
n. 3 – abrogata	Il documento è stato aggiornato al fine di recepire i requisiti previsti dagli “Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nella denominazione dei fondi”	12/05/2025
n. 2 – abrogata	Il documento è stato aggiornato al fine di allineare il template in linea con quanto previsto dalla normativa.	30/12/2024
n. 1 – abrogata	Disclosure sito web ex. Art. 10 Regolamento (UE) 2019/2088 (“SFDR”) Mediobanca Schroder Diversified Income Bond ESG	12/06/2023

Sintesi

Mediobanca SGR fornisce informazioni ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR con riferimento al Fondo Mediobanca Nordea World Climate Engagement in quanto il Fondo promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e sociali nonché il rispetto delle prassi di buona governance. La gestione del Fondo è stata delegata da Mediobanca SGR a Nordea Investment Management AB. (di seguito anche "Nordea" o "gestore delegato").

Il Fondo si impegna, in particolare, a effettuare almeno l'80% di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Fondo e garantisce che gli investimenti atti a raggiungere tale soglia seguano un percorso chiaro e misurabile verso una transizione sociale o ambientale.

Pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, effettua una quota minima del 50% in investimenti sostenibili ai sensi della SFDR, sia con obiettivi ambientali che sociali.

La quota residuale degli investimenti è pari al 20% ed è destinata ad attività di efficiente gestione, legate a esigenze di liquidità o di copertura.

Nel dettaglio il prodotto promuove le caratteristiche ambientali e sociali tramite l'azionariato attivo e l'engagement al fine di influenzare i cambiamenti strategici e operativi degli emittenti in cui investe così da accelerare la transizione di questi verso modelli di business allineati agli obiettivi climatici dell'accordo di Parigi. Infatti, Nordea considera l'impatto negativo degli investimenti sui fattori di sostenibilità come parte integrante del processo di investimento e concentra l'investimento in emittenti che producono un elevato livello di emissioni di gas a effetto serra e che possono operare in settori ad alto impatto ambientale al fine accompagnarli nella transizione ambientale. Inoltre, il Fondo investe parte del portafoglio in investimenti sostenibili, ossia in società ed emittenti coinvolti in attività che contribuiscono a un obiettivo ambientale o sociale, identificate in base agli SDGs (*Sustainable Development Goals*) delle Nazioni Unite e/o in altri obiettivi ecosostenibili indicati nella tassonomia dell'UE, senza arrecare un danno significativo ad altri obiettivi ambientali o sociali.

Infine, il Fondo non effettua consapevolmente investimenti in emittenti contrari ai valori di Mediobanca SGR o che violino principi e normative e che potrebbero esporla a gravi rischi reputazionali, come dettagliati nella sezione "Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario". Oltre a ciò, il gestore delegato Nordea applica ulteriori criteri di esclusione al fine di escludere le società coinvolte in gravi violazioni delle norme internazionali, laddove l'engagement venga ritenuto impossibile o inefficace ai fini dell'ottenimento di azioni correttive.

Infatti, nell'ambito della delega di gestione vengono applicate le modalità di gestione dei rischi ESG internamente adottate dai gestori delegati in luogo di quelle sviluppate da Mediobanca SGR, pur salvaguardando le previsioni relative ai "negative screening" previste dalla Direttiva ESG di Mediobanca SGR.

Inoltre, data la sua denominazione, il fondo è conforme ai requisiti previsti dagli "Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nella denominazione dei fondi" (ESMA34-1592494965-657) per i fondi che utilizzano nella propria denominazione termini relativi alla dimensione della "transizione".

Mediobanca SGR, in qualità di delegante, monitora la coerenza del portafoglio gestito rispetto agli obiettivi fissati. Inoltre, effettua attività di Due Diligence sul processo di investimento implementato, al fine di valutare che il livello di integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance e le modalità di gestione dei rischi di sostenibilità siano adeguate e conformi ai requisiti previsti dalla normativa vigente.

Le indicazioni precedenti riprendono sinteticamente quanto definito nell'Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1,2 e 2bis, del Regolamento (UE) 2019/288 e all'art. 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852.

Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto:

- ha un obiettivo di investimento sostenibile
- promuove caratteristiche ambientali o sociali

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, ha una quota minima del 50% di investimenti sostenibili.

Gli investimenti sostenibili si classificano come tali se superano il test DNSH (Do Not Significant Harm), il quale permette di stabilire che questi non arrecano un danno significativo ad altri obiettivi sociali o ambientali.

Il test DNSH utilizza gli indicatori PAI per identificare ed escludere le società che non rientrano nelle soglie prefissate. Si compone di due test: uno automatico e uno manuale. Il test automatico viene effettuato tramite un algoritmo che utilizza otto degli indicatori PAI obbligatori:

1. emissioni di gas a effetto serra;
2. impatto sulla biodiversità;
3. emissioni in acqua;
4. rifiuti pericolosi;
5. violazioni dei principi UNGC e OCSE;
6. diversità di genere nel consiglio;
7. esposizione ad armi controverse;
8. gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani;

e fornisce un output binario (test passato/test non passato) e permette di identificare i casi negativi e le performance insufficienti degli indicatori PAI utilizzati rispetto alle soglie prefissate. Gli emittenti i cui valori non rientrano nelle soglie definite dal team di gestione di Nordea non si qualificano come investimenti sostenibili. Il test manuale viene effettuato dal team di gestione di Nordea nel caso in cui i risultati del test automatico risultassero insoddisfacenti a causa della scarsa copertura di dati a disposizione e può confermare o cambiare il risultato del test automatico.

Inoltre, il gestore delegato Nordea ha sviluppato uno "strumento PAI" quantitativo proprietario che valuta la performance dell'intero universo di investimento di NIM attraverso molteplici indicatori PAI.

Come sopra rappresentato, gli indicatori PAI vengono utilizzati all'interno del test DNSH e i risultati rappresentano una parte significativa del test.

Infatti, lo strumento PAI quantitativo del gestore delegato Nordea utilizza una gamma diversificata di fonti e dati provenienti da numerose aree tematiche ESG per garantire che le performance delle società beneficiarie degli investimenti siano analizzate in modo appropriato, utilizzando una metodologia interna rigorosa. L'output dello strumento PAI costituisce la base per il test DNSH e i risultati vengono arricchiti con ulteriori dati di terza parti relativi a fattori ambientali e sociali per ottenere l'esito del test.

Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali tramite l'azionariato attivo e l'engagement al fine di influenzare i cambiamenti strategici e operativi degli emittenti in cui investe così da accelerare la transizione di questi verso modelli di business allineati agli obiettivi climatici dell'accordo di Parigi. Infatti, Nordea considera l'impatto negativo degli investimenti sui fattori di sostenibilità come parte integrante del processo di investimento e concentra l'investimento in emittenti che producono un elevato livello di emissioni di gas a effetto serra e che possono operare in settori ad alto impatto ambientale al fine accompagnarli nella transizione ambientale. Inoltre, il Fondo investe parte del portafoglio in investimenti sostenibili, ossia in società ed emittenti coinvolti in attività che contribuiscono a un obiettivo ambientale o sociale, identificate in base agli SDGs

(*Sustainable Development Goals*) delle Nazioni Unite e/o in altri obiettivi ecosostenibili indicati nella tassonomia dell'UE, senza arrecare un danno significativo ad altri obiettivi ambientali o sociali.

Inoltre, sulla base delle informazioni disponibili, il Fondo non effettua consapevolmente investimenti diretti in emittenti:

- coinvolti nella produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari, quali ad esempio mine anti-uomo, armi biologiche e chimiche, bombe a grappolo e munizioni all'uranio impoverito, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi, compresi emittenti che ricadono nel perimetro di applicazione della Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari");
- coinvolti (se non marginalmente¹) nella produzione e/o commercializzazione di armi nucleari, ovvero componenti che sono specificatamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi nucleari"), non sono esclusi dagli investimenti gli emittenti le cui armi nucleari sono prodotte nell'ambito di programmi governativi di paesi NATO autorizzati a possedere armi nucleari;
- condannati, anche in via non definitiva, per gravi violazioni dei diritti umani, sia con riferimento ai lavoratori che alle comunità locali, in particolare nell'ambito dei diritti dei popoli indigeni e del lavoro minorile e forzato, traffico di essere umani, sfruttamento dei lavoratori, discriminazione in funzione, ad esempio, dell'etnia, della religione o del genere (di seguito anche "emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani");
- condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
- condannati per gravi danni ambientali (riguardanti, ad esempio, sversamenti di sostanze nocive nell'ambiente, deforestazione, danni all'ecosistema e/o alle fonti di biodiversità);
- sanzionati da parte di entità sovranazionali (es. ONU, UE, OFAC, etc.) o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo ed il riciclaggio di denaro o emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili (es. Regolamenti Comunitari, Risoluzioni Nazioni Unite);
- rientranti nel perimetro delle esclusioni previste per i "Climate Transition Benchmark" (di seguito "CTB") ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818 riconducibili a: società coinvolte in attività riguardanti armi controverse; società attive nella coltivazione e nella produzione di tabacco; società per le quali gli amministratori di indici di riferimento hanno constatato violazioni dei principi del patto mondiale delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

Al fine di rispettare tali previsioni, la SGR fornisce al gestore delegato la lista degli strumenti rientranti nei criteri di screening negativi redatta sulla base delle informazioni che derivano in larga misura dai fornitori terzi e dalle loro metodologie questi dati non sono sistematicamente testati o verificati dalla SGR. Di conseguenza, la lista potrebbe includere od escludere uno strumento finanziario sulla base di informazioni fornite da un terzo che successivamente si rivelano incoerenti con i criteri del fondo. Inoltre, vengono utilizzati diversi fornitori, i quali potrebbero esprimere giudizi differenti, incongruenti o contradditori nelle informazioni relativamente a determinati emittenti. In tali casi e comunque qualora la SGR abbia motivo di ritenere che i giudizi espressi non siano coerenti con i criteri di investimento, vengono effettuate valutazioni interne per approfondire il coinvolgimento di singoli emittenti in una determinata attività o controversia.

¹ Con il termine marginalmente si intende che il fatturato relativo alle attività inerenti le armi nucleari e i relativi componenti (sia dedicati che essenziali), non supera il 5% del fatturato dell'emittente (consolidato qualora lo rediga).

Per quanto riguarda le caratteristiche ESG dichiarate dal fondo, la SGR svolge una due diligence sul processo di investimento ESG del gestore delegato in fase di delega di gestione e monitora il rispetto delle caratteristiche ESG tramite le informazioni fornite in merito dallo stesso. Tuttavia, non è responsabile delle valutazioni interne che il gestore delegato compie prima di decidere di effettuare investimenti o disinvestimenti in conformità con il processo di investimento ESG di cui il gestore delegato si è dotato, che potrebbero non corrispondere alle valutazioni che gli investitori possono condurre autonomamente sui profili di sostenibilità dei medesimi investimenti o disinvestimenti.

Oltre a ciò, Nordea applica ulteriori criteri di esclusione al fine di escludere le società coinvolte in gravi violazioni delle norme internazionali, laddove l'engagement venga ritenuto impossibile o inefficace ai fini dell'ottenimento di azioni correttive.

Strategia di investimento

Per quanto attiene la strategia generale di investimento del prodotto finanziario si rimanda alla sezione "Tecnica di gestione" contenuta nel corpo principale del Prospetto.

L'attività di engagement e di azionariato attivo sono elementi caratterizzanti la strategia di gestione del Fondo in quanto giocano un ruolo centrale nel tentativo di influenzare il comportamento delle aziende e di promuovere e accelerare il raggiungimento di specifici obiettivi in ambito ESG (strategia engagement driven).

Infatti, Nordea identifica gli emittenti che – anche avendo una posizione di partenza non soddisfacente dal punto di vista dell'impatto ambientale – hanno il potenziale per intraprendere un percorso di transizione in ambito ambientale (ad es. relativamente al clima, alle risorse naturali o alla biodiversità), contribuendo all'obiettivo dell'accordo di Parigi di ridurre le emissioni di gas serra del 45% entro il 2030 e di raggiungere zero emissioni nette entro il 2050.

Inoltre, trattandosi di un Fondo istituito dalla SGR ma gestito in delega da NIM, la SGR ha condiviso, nell'ambito delle Investment Guidelines, gli obiettivi di engagement da perseguire e il set di KPI da utilizzare per valutare il posizionamento iniziale degli emittenti rispetto ad un processo di transizione verso un modello di business sostenibile e per valutare i progressi ottenuti attraverso l'attività di engagement nel raggiungimento dei target fissati, così anche da individuare quali emittenti abbiano già raggiunto gli obiettivi fissati o invece quelli su cui contrare l'attività di engagement.

Pertanto, la strategia di investimento del Fondo utilizza le analisi ESG di Nordea per identificare gli emittenti chiaramente intenzionati a migliorare il proprio profilo ESG.

Una volta conclusa l'attività di engagement, o nel caso questa venisse ritenuta non più efficace, le posizioni verranno dismesse. Tuttavia, occorre precisare che i progressi verso gli obiettivi climatici sono influenzati da una molteplicità di fattori, non controllabili dal gestore delegato, e pertanto non è garantito che questi vengano raggiunti.

Nell'ambito della delega di gestione vengono applicate le modalità di gestione dei rischi ESG internamente adottate dai gestori delegati in luogo di quelle sviluppate dalla SGR, pur salvaguardando le previsioni relative ai "negative screening" previste dalla Direttiva ESG di Mediobanca SGR.

Quota degli investimenti

Il Fondo si impegna a effettuare almeno l'80% di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Fondo.

Inoltre, il Fondo effettua in parte investimenti sostenibili nella misura del 50%.

La quota residuale degli investimenti è pari al massimo al 20% ed è destinata ad attività di efficiente gestione, legate a esigenze di liquidità o di copertura. Rientrano in tale percentuale anche la liquidità, gli strumenti ad essa assimilabili e gli strumenti derivati.

Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Nordea predisponde, con frequenza trimestrale, specifica reportistica con riferimento agli esiti dell'attività di engagement al fine di consentire alla SGR di monitorare la coerenza del portafoglio gestito rispetto agli obiettivi fissati e di adempiere ai requisiti di disclosure stabiliti dalla SFDR.

Metodologie

La strategia utilizza le capacità ESG interne di NIM per analizzare le società e identificare quelle chiaramente intenzionate a migliorare il proprio profilo ESG. Le società e gli emittenti vengono analizzati e selezionati utilizzando la metodologia proprietaria di NIM al fine di individuare e selezionare gli investimenti che contribuiranno alla percentuale di investimenti sostenibili.

Fonti e trattamento dati

Nordea utilizza una serie di fornitori esterni di dati ESG, in aggiunta alla ricerca interna e alla piattaforma ESG proprietaria. Il gestore delegato sottopone a controlli di due diligence tutti i dati interni ed esterni su base continuativa, e valuta costantemente se l'analisi e i modelli potrebbero essere migliorati da nuovi fornitori di dati. Inoltre, Nordea richiede anche ai fornitori di dati di rispettare il Codice di condotta per i fornitori elaborato dalla stessa Nordea. La selezione di un fornitore di dati è preceduta da ampie ricerche di mercato, in cui i potenziali fornitori sono valutati su questioni come qualità dei dati, copertura, sicurezza, metodologia, prezzo, affidabilità e conflitti di interessi. In linea generale, i dati ESG sono in continua evoluzione e la copertura dei dati migliora col tempo. Il gestore delegato effettua costanti ricerche sul mercato per ottenere dati allineati ai requisiti del regolamento UE, che possono essere utilizzati per fornire ai clienti i necessari rapporti sui profili ESG dei fondi.

Limitazioni delle metodologie e dei dati

Le eventuali limitazioni delle metodologie e delle fonti di dati possono riguardare il reperimento di alcune informazioni relative a determinate asset class da parte dei provider esterni. In ogni caso, al fine di verificare la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del prodotto, NIM oltre alle fonti dato esterne effettua una ricerca interna e utilizza una piattaforma ESG di cui è proprietaria.

Dovuta diligenza

La SGR effettua una approfondita attività di Due Diligence sul processo di investimento implementato dal gestore delegato, al fine di valutare che il livello di integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance e le modalità di gestione dei rischi di sostenibilità siano adeguate e conformi ai requisiti previsti dalla normativa vigente, sia in fase di istituzione della delega che successivamente, con cadenza periodica.

Politiche di impegno

Nordea svolge, per conto dei propri clienti, una serie di attività di engagement con le società, al fine di orientare e influenzare queste ultime a migliorare le loro prassi ambientali, sociali e di governance, compresa la promozione di un processo decisionale che segua un approccio a lungo termine. I nostri strumenti di azionariato attivo includono il voto, la partecipazione alle assemblee generali annuali, la definizione di standard, l'engagement con le società, la presentazione di mozioni, ecc. Per una descrizione dettagliata dei processi di engagement di Nordea si rimanda alla Politica di IR di Nordea.

Indice di riferimento designato

Questo prodotto ha designato un indice di riferimento ESG?

NO

sì